

CITTÀ DI CASTELFIDARDO

Provincia di Ancona

ELEZIONI COMUNALI 2021

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

CANDIDATO SINDACO MARCO TIRANTI



Ripartiamo, insieme

Dopo i mesi dell'incertezza e della paura è arrivato il tempo del coraggio e della determinazione.

Oltre la parentesi della pandemia, abbiamo attraversato cinque anni di stallo amministrativo, durante i quali non sono state portate a termine opere sostanziali e addirittura si sono tralasciati, spesso in modo grave, gli interventi di manutenzione ordinaria.

Le risorse e le prospettive offerte dal Recovery plan europeo richiedono con sempre maggiore urgenza di individuare quale idea di città si voglia costruire, quali siano le priorità di intervento, in quali ambiti e con quali modalità vogliamo si sviluppi il nostro territorio.

Per fare questo è necessaria una programmazione efficace, pluriennale, che non si riduca ad un accumulo di microinterventi e grandi promesse vicino alla scadenza elettorale, come avvenuto alla fine di questo ciclo amministrativo.

E crediamo che questa capacità di immaginare, progettare e concretizzare non manchi e non sia mai mancata nella storia della nostra città. Siamo ricchissimi di risorse: umane, d'idee e ingegno, produttive e imprenditoriali, culturali, solidali, sportive.

È necessario saperle ascoltare, coglierne le potenzialità, comprendere il modo migliore per sostenerle e favorirne lo sviluppo per la crescita di tutta la nostra città.

PRINCIPI GUIDA PER LA COSTRUZIONE E L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Ascolto e determinazione

Ripartiamo dall'ascolto dei cittadini.

Incontrarli, raccogliarne idee e proposte, necessità, senza nessun timore nel riceverne anche critiche e lamentele, perché chi amministra non ha tutte le risposte e i suggerimenti sono sempre uno stimolo a fare meglio.

Solo con questo presupposto si può costruire un percorso insieme, che sappia rimettere al centro il cittadino e far ripartire una città, rendendola vivibile e a misura di chi la abita, e capace di riprendersi quella centralità storica, turistica e culturale che merita.

Questa unione di intenti ha trovato la sua sintesi nell'alleanza di forze politiche e civiche, con il contributo di singoli cittadini, che hanno sostenuto la candidatura di Marco Tiranti.

Negli ultimi mesi con gruppi di lavoro tematici abbiamo sviluppato una proposta per la città ricca e articolata, che ha potuto fare tesoro delle esperienze, delle competenze e delle sensibilità che ciascuno dei partecipanti ha messo a disposizione.

Siamo partiti da valori fondamentali che condividiamo, quali il lavoro, che in questo momento storico va affrontato sia dal punto di vista della sicurezza "del" lavoro, contro la precarietà e lo sfruttamento, sia dal punto di vista della sicurezza "sul" lavoro; l'ambiente, la cultura e la coesione sociale, tutti perfettamente rappresentati nella nostra Costituzione.

Da tale unità di intenti si è sviluppato un programma concreto, con molte progettualità definite ma che allo stesso tempo non ha paura di volare alto, investendo con forza per sostenere e valorizzare l'enorme capitale sociale e culturale, fondamentale per il nostro rilancio e per lo sviluppo della nostra città.

Europa e Fare Rete

La dimensione europea è da sempre una prospettiva naturale per l'area politica del centrosinistra. Di fronte alla crisi provocata dalla pandemia l'Unione Europea ha saputo mettere in campo una risposta senza precedenti, varando il piano Next Generation EU, di cui l'Italia è tra i primi beneficiari.

Per avere ricadute sul territorio è necessario avviare da subito una programmazione adeguata, sia individuando subito tutte le progettualità che hanno le caratteristiche per poter essere messe in cantiere, sia sviluppando quel piano di interventi che dovranno avere un'ottica di lungo termine, pluriennale, sempre con l'attenzione specifica alle generazioni future e alla sostenibilità.

Le aree tematiche strutturali previste (innovazione e competitività, cultura e turismo, istruzione e ricerca, mobilità sostenibile, inclusione e coesione) devono avere un grande impatto sulle strutture e le infrastrutture materiali e immateriali della nostra città.

La possibilità di attrarre questi fondi passa anche dalla capacità di sapersi mettere in rete a tutti i livelli: comuni, realtà associative e sociali, imprese, consorzi, associazioni di categoria.

Castelfidardo riparte dalla “persona” al centro

SCENARIO GENERALE

Il tema della salute, soprattutto a seguito della grave crisi sanitaria ancora in corso, è divenuto ancor più centrale nella vita quotidiana dei cittadini.

Si è visto come lo scarso investimento nella medicina del territorio abbia generato danni irreparabili, allontanando il sistema sanitario dagli effettivi bisogni dei cittadini.

In un momento storico come questo, pertanto, è necessario che il nostro territorio si renda finalmente attore protagonista, cogliendo l'opportunità di intercettare i già citati fondi europei del PNRR e che i sindaci si coordinino attraverso l'utilizzo di strumenti già esistenti nel nostro ordinamento, ma raramente utilizzati, quali il Consiglio delle Autonomie Locali (CAL). Per quanto riguarda i servizi sociali, la crisi economica aumentata dalle conseguenze della pandemia ha determinato un aumento delle richieste di supporto da quella parte di popolazione in precedenza poco toccata. La sempre più forte fragilità dell'istituto familiare e la crisi del *welfare state* sono le cause principali dell'aumento delle cosiddette “nuove povertà”. Occorre ripensare a modalità concrete di supporto e di intervento, valorizzando le realtà sociali, del *non profit* e del volontariato sul territorio, che in collaborazione con l'amministrazione possano attuare il principio di sussidiarietà attraverso il welfare generativo: Raccogliere, Redistribuire, Rigenerare, Rendere, Responsabilizzare.

La famiglia è ormai diventata il principale ammortizzatore sociale con conseguenti nuovi bisogni a cui va data voce, anche in termini di sostegno appropriato e adeguato.

Così come una risposta va data alle esigenze connesse all'invecchiamento globale della popolazione, che comporterà richieste sociali ed economiche alle quali bisognerà fare fronte anche attraverso l'invecchiamento attivo e l'inclusione sociale, rendendoli parte della comunità.

Uno sguardo d'insieme andrà dato al problema dell'edilizia popolare: sempre più spesso anche sul nostro territorio si verificano casi di difficoltà di accesso ad alloggi a canoni sostenibili.

Alla sempre maggiore presenza sul nostro territorio di immigrati non sono sempre corrisposte adeguate condizioni di integrazione, indispensabili per poter gestire una realtà ormai multiculturale. Nel nostro comune tale presenza è quasi invisibile in termini di partecipazione alla vita pubblica ed è limitata all'ambito produttivo o all'accesso ad alcuni servizi per il supporto di base. Per prevenire fenomeni di autoesclusione e marginalità sarebbe significativo promuovere la conoscenza reciproca, il riconoscimento delle comunità di provenienza e la partecipazione alla vita attiva della città.

PROPOSTE

Sanità

E' necessario **potenziare** gli interventi territoriali per offrire assistenza all'interno delle mura domestiche a chi si trova in condizioni croniche ed incentivare il “**country hospital**” per i ricoveri brevi, che rappresentano modalità assistenziali di tipo intermedio che sono in grado di offrire una assistenza nella fase di transizione del post acuzia-cronico. Inoltre sarà necessario potenziare la RSA in modo che non si verifichi quanto è successo durante la pandemia.

Con una **partecipazione attiva al CAL** (Consiglio Autonomie Locali) il Comune può direttamente intervenire nei processi decisionali della Regione e stimolare il **rilancio del**

Piano Regionale della Prevenzione, proseguendo le iniziative già in essere e avviandone di nuove.

Promuovendo un accordo tra pediatri, anche attraverso l'associazione "pediatri amici del bambino" (PAMBA), si potrebbe permettere di coprire tutte le fasce orarie di prestazione nei giorni settimanali. In rete con gli altri Comuni del distretto Area Vasta 2 vanno verificate le condizioni, per istituire una guardia medica pediatrica per i giorni di sabato e domenica.

In collaborazione con le associazioni presenti sul territorio si prevederanno interventi per aumentare la disponibilità di personale specializzato nell'assistenza domiciliare (ADI) così da potenziare il servizio e garantirne una maggiore continuità'.

Servizi Sociali

Ogni età della vita esprime bisogni specifici che vanno riconosciuti e per i quali vanno elaborate risposte appropriate. La pandemia ha reso molto più evidenti le fragilità già diffuse nella nostra società. Per questa ragione, anche in questo ambito, è importante dare **risposte coordinate**, che sappiano coinvolgere le competenze specifiche dei diversi soggetti sociali e sanitari, del terzo settore, dell'associazionismo facendo rete anche con le amministrazioni limitrofe.

L'istituzione di un **Osservatorio indipendente**, che operi di concerto a Commissioni composte da rappresentanti delle associazioni di volontariato e di quartiere, potrà raccogliere dati ed analizzare i bisogni delle varie categorie della cittadinanza per facilitare l'elaborazione degli interventi.

Attraverso la creazione di **Centri di aggregazione per bambini, bambine e adolescenti** è possibile offrire un punto di incontro e un luogo in cui realizzare attività educative, ludiche e ricreative assieme a personale qualificato. Questo tipo di centri favorisce e promuove una socializzazione positiva, intergenerazionale e facilita la condivisione di interessi e attività culturali.

Un centro di aggregazione può essere anche un'ottima piattaforma per avviare interventi di prossimità grazie all'operato di una **unità di strada**, che possa avvicinare giovani in situazione di marginalità e a rischio di devianza.

La nostra città ha sempre dimostrato e continua a dimostrare una enorme attenzione e sensibilità nei confronti delle **persone con disabilità**, elaborando risposte efficaci e spesso innovative ai loro bisogni. I soggetti sociali impegnati in questo ambito vanno valorizzati e sostenuti in modo adeguato.

Tuttavia l'ingresso nel mondo del lavoro per le persone con disabilità/fragilità continua a rimanere un passaggio complesso. Per questo ci impegniamo a promuovere l'**assegnazione di borse lavoro** che possano consentire loro la prosecuzione del percorso formativo, facilitandone la transizione verso una attività professionale.

Il nucleo sociale centrale della **famiglia** è sottoposto a fortissime pressioni e abbandonato senza punti di riferimento a continue sollecitazioni. Per questo è una priorità fondamentale garantire **sostegno alla genitorialità** e il **supporto a famiglie vulnerabili**.

Per agevolare una genitorialità positiva si promuoveranno **centri socioeducativi** aperti in orario extrascolastico che accolgono bambini e ragazzi per svolgere attività educative e ricreative, e forme di "**vicinanza solidale**" che possano dare un sostegno di base nell'organizzazione quotidiana a famiglie con minori.

Questi interventi sono volti a **rafforzare il partenariato tra servizi educativi e scuola**, qualificandone ulteriormente le progettualità di presa in carico dei minori. In questo quadro, e quando viene rilevata la difficoltà a soddisfare i bisogni fondamentali dei bambini si procederà a un **sostegno economico** diretto.

Attraverso un **Centro di ascolto** e' possibile offrire ai genitori di figli minori uno spazio accogliente di comprensione, orientamento e accompagnamento per affrontare situazioni di vita complesse, come separazioni, difficoltà di relazione familiare, conflitti legati all'adolescenza.

Sara' inoltre possibile fornire informazioni sui **percorsi adottivi, affidatari** e per forme di volontariato familiare.

Attraverso lo **Sportello "Informa famiglie"** si offrirà un punto informativo e di orientamento ai principali servizi, attività e progetti per le famiglie in ambito educativo, scolastico, sanitario, sociale, economico, normativo e del tempo libero.

Sempre più spesso gli **anziani**, oltre ad essere le nostre radici e la nostra memoria storica, sono una risorsa apparentemente inesauribile.

Per questi motivi va sostenuta la conservazione delle capacità personali e dell'autonomia, garantendo un invecchiamento attivo che sappia essere di valorizzato e riconosciuto da tutta la comunità, ad esempio attraverso la costituzione di **orti sociali**, attività legate alla memoria e alle tradizioni che coinvolgano anche le scuole, piccole attività sociali e di vicinato. Per coloro che, pur con un buon grado di autonomia, necessitano di piccoli supporti va sviluppata una presa in carico innovativa, coordinata col terzo settore, che preveda forme di **"condominio protetto"** e senior cohousing

Castelfidardo riparte con l'impresa e l'intraprendenza

SCENARIO GENERALE

La situazione generale delle imprese di Castelfidardo ha subito un aggravamento delle difficoltà in maggiore o minore intensità a seconda del settore.

E' stato rilevato che la tendenza relativa al Reddito Medio Annuo Dichiarato, che partiva da una situazione pre-crisi (2006) in cui vedeva il valore comunale superiore a quello calcolato per la regione Marche e a quello italiano, negli anni successivi è andato diminuendo, assottigliando le differenze. A questo si è aggiunta l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 che ha visto alcuni settori economici subire pesantemente le restrizioni, pure necessarie per contenere la malattia.

Il settore che più ha risentito della crisi dell'ultimo anno è quello del commercio e dei servizi. Altri settori hanno tenuto meglio, in parte perché le attività non si sono fermate, in altra parte grazie ad alcuni ammortizzatori che hanno fino ad ora garantito una tenuta del sistema. Restano forti preoccupazioni per l'impatto che si potrà avere con l'attenuazione dell'emergenza sanitaria e con la fine di alcuni interventi (blocco dei licenziamenti, ristori, fine delle proroghe della fiscalità), impatto che si avrà direttamente sul mondo delle imprese, del lavoro e sulla rete sociale.

In questa fase di crisi economica non si sono avuti interventi significativi a sostegno del tessuto imprenditoriale cittadino. L'adesione al fondo di garanzia regionale, dai noi a lungo promossa e sostenuta, è stata di scarsa entità e di gran lunga inferiore agli importi medi erogati dai comuni limitrofi.

Allo stesso modo sono stati limitatissimi gli interventi nella facilitazione dell'accesso ai servizi e nella promozione della formazione professionale e valorizzazione delle risorse umane. Una staticità particolarmente grave in un momento storico in cui il lavoro è cambiato radicalmente. Alle forme più tradizionali se ne affiancano di nuove che possono rappresentare l'affermazione di una nuova imprenditorialità, nella quale la storica intraprendenza e competenza artigianale fidardense può essere protagonista.

Il contributo che un'amministrazione può dare è garantire e curare l'efficienza delle infrastrutture e dei servizi pubblici alle imprese quali viabilità, rete telematica, gestione dei rifiuti, (per la parte che gli compete), decoro dell'arredo urbano, in particolare per il centro storico ma anche delle zone industriali e artigianali. Tra i servizi ricordiamo anche la SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) che se necessario, verrà potenziato e reso ancora più fruibile. Un tema collegato è quello della fiscalità locale, in particolare sulla TARI, nell'ipotesi di passare da un sistema di tassazione a un sistema di tariffazione collegata alla reale produzione del rifiuto e potenziando l'efficienza del sistema di raccolta e conferimento.

LE PROPOSTE

Un intervento specifico diretto può invece essere individuato nel sistema del **credito garantito a sostegno delle piccole imprese**, ad esempio attraverso l'adesione al sistema dei Confidi, attraverso l'attivazione di interventi per il microcredito.

Altro settore dove fare leva è quello della **formazione** destinata alle imprese attraverso la valorizzazione delle risorse locali. E' necessario un maggior collegamento tra le istituzioni scolastiche presenti sul territorio comunale e le realtà della manifattura, degli strumenti musicali, del commercio (e-commerce) e dell'agroalimentare. Da valutare, con le imprese e le loro associazioni, eventuali percorsi specifici di **alta formazione tramite ITS**, ovvero enti di formazione di livello post-secondario non universitario. Così come va considerata l'opportunità di una **scuola di liuteria** per la costruzione e la manutenzione di **strumenti musicali**.

Favorire l'imprenditoria, in particolare le nuove imprese giovani ed innovative, che potrebbero trovare a Castelfidardo un substrato favorevole facilitando con il **coworking** il reperimento di spazi per dare opportunità a chi si avvia al mondo del lavoro con nuovi approcci.

Allo stesso tempo favorire chi ha necessità di innovare, facilitando la **conoscenza dei servizi formativi e di consulenza** verso quella che viene definita la nuova rivoluzione industriale (Industry 4.0), con uno sguardo sempre attento alle soluzioni intelligenti e all'impatto energetico ed ambientale.

Un'attenzione specifica va posta al settore della fisarmonica, degli strumenti musicali e tutto quanto ruota attorno al mondo della musica. Questo segmento svolge un ruolo identitario per il territorio e rappresenta la nostra storia, la nostra cultura ed è strettamente correlato alla crescita sociale e imprenditoriale della nostra città e del nostro territorio. Il saper fare dei costruttori di fisarmonica è strettamente intrecciato a quello della falegnameria, della meccanica, dell'elettronica tutte attività che sono state declinate in diversi modi e hanno permesso una diversificazione delle imprese locali (punto di forza) sia pure con una polverizzazione delle stesse (criticità), ovviamente con alcune eccezioni significative.

Uno strumento che potrebbe trovare utilità e valorizzare la produzione di qualità presente sul territorio è quello di un **marchio collettivo di produzione**, un marchio che verrebbe riconosciuto a chi rispetta gli standard di qualità sui materiali, sui processi produttivi e sull'assistenza al cliente.

Per fare musica si ritiene fondamentale avere luoghi dedicati: un **Auditorium - Casa della musica** che in sinergia con le realtà già presenti (Museo della Fisarmonica, Scuola civica di Musica, Premio Internazionale della Fisarmonica) possa dare una sede qualificata e prestigiosa per poter svolgere iniziative in ambienti idonei con tutti i criteri di sicurezza e di qualità. Una struttura progettata per la musica e che possa rappresentare uno spazio a disposizione della città e delle sue componenti culturali e musicali.

Nell'ambito di una riqualificazione del centro storico, si intende favorire il percorso per la costituzione di un **centro commerciale naturale**, favorendo l'incremento delle offerte commerciali e di piccole attività artigianali oltre a **rivitalizzare il Mercato delle Erbe**. Il progetto integrato prevede una stretta collaborazione tra Amministrazione comunale e PMI

del commercio e dell'artigianato artistico e di qualità con lo scopo di intercettare quelle risorse pubbliche specifiche di provenienza comunitaria e che periodicamente vengono assegnate attraverso bandi regionali.

L'agricoltura rappresenta un settore economico fondamentale anche per una riqualificazione ambientale, che ha una funzione insostituibile per la vita, la salute ed il benessere delle persone e dell'ambiente. Pertanto l'obiettivo è quello di **favorire lo sviluppo di imprese agricole e agroalimentari in un'ottica di crescita sostenibile**, di diversificazione delle attività e di valorizzazione delle produzioni locali, garantendo spazi per i produttori locali nel mercato tradizionale e nei mercatini rionali settimanali, incrementando le zone dove non sono ancora attivi.

Un metodo che l'amministrazione dovrà darsi è quello di garantire un dialogo continuo con le realtà imprenditoriali presenti, attraverso le loro rappresentanze (associazioni di categoria, consorzi...) per cogliere le opportunità e condividere gli obiettivi che sono stati sopra indicati.

BILANCIO COMUNALE

Il Bilancio comunale è un documento di grande rilievo in quanto individua le risorse finanziarie che l'ente ha a disposizione, la loro provenienza e come decide di impiegarle, per il bene della collettività. Leggerlo, quindi, ci permette di essere consapevoli di come viene gestita la città e delle scelte compiute dagli Amministratori comunali. Purtroppo, però, il bilancio rimane un documento molto complesso, presuppone conoscenze specialistiche e utilizza un linguaggio tecnico che lo rende sicuramente di difficile lettura per i cittadini.

Accompagnare i documenti del bilancio con una descrizione degli elementi fondamentali può consentire anche ai "non addetti ai lavori" di averne una visione d'insieme.

Una partecipazione attiva e responsabile alla vita pubblica, infatti, inizia proprio dalla conoscenza del quadro d'insieme, dei vincoli e delle risorse in cui l'ente pubblico si deve muovere.

Un **bilancio trasparente** è il primo requisito per una partecipazione diretta della cittadinanza alle scelte dell'amministrazione. In questa ottica si inserisce la proposta di un **bilancio partecipativo**: un processo che si attua secondo buone prassi che oramai diverse amministrazioni hanno iniziato ad applicare.

Risparmio sui costi energetici tramite la sostituzione dell'illuminazione tradizionale con illuminazione a LED e mediante **impianti di energia rinnovabile** sugli immobili di proprietà comunale.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale al fine di valutarne la fruibilità immediata o, a seguito di opportuni interventi, a supporto dell'attività amministrativa, sociale e culturale della città.

Politiche fiscali di competenza comunale per favorire le fasce svantaggiate della popolazione ma anche per stimolare le iniziative volte a promuovere i servizi culturali e di riqualificazione, in particolare del centro storico.

Castelfidardo riparte con la valorizzazione del territorio e dei beni comuni

SCENARIO GENERALE

La tutela dell'ambiente, del territorio e di tutti i beni comuni e collettivi è una pratica indispensabile per creare il giusto equilibrio tra qualità della vita e sviluppo economico della nostra comunità.

Nella nostra città per lunghi anni il territorio non è stato considerato come una risorsa preziosa per la collettività e per questo occorre pianificare il governo del nostro territorio che non può limitarsi alla gestione corrente. Serve tracciare il solco per uno sviluppo sostenibile del futuro e di conseguenza fare scelte lungimiranti, partecipate e trasparenti su urbanistica, opere pubbliche, mobilità, attività produttive, economia, cultura e istruzione.

E serve, quindi, una forte e strutturata capacità di progettazione, che consenta da un lato di dare sostanza a un'idea di città proiettata nei decenni futuri e dall'altro di agganciare tutte le opportunità di finanziamento delle opere. Giocherà un ruolo fondamentale la capacità di reperire risorse dai fondi UE e dai piani di finanziamento ministeriali messi a disposizione degli enti locali. In questa fase di ripartenza post-covid le linee guida del PNRR dovranno costituire la spina dorsale dell'azione amministrativa su questi fronti.

Il piano triennale delle opere pubbliche recentemente approvato in Consiglio Comunale è un primo tentativo di pianificazione, ma che giunge tardivo e senza aver posto un obiettivo strategico per la città.

La scarsa attitudine alla programmazione ha condotto al rallentamento dell'attività di manutenzione dei beni collettivi, producendo come risultato visibile a tutti i cittadini il progressivo degrado di edifici, strutture e aree esterne di proprietà comunale.

Sul fronte rifiuti si rileva che nel 2016 il nostro comune produceva il 79% di raccolta differenziata, per raggiungere gradualmente l'84% del 2020. A fronte di questi risultati lusinghieri, il cittadino non si è visto arrivare alcun miglioramento né in termini economici, né in termini di servizio.

LE PROPOSTE

URBANISTICA

Il potere di pianificazione urbanistica del territorio non è limitato solo alla disciplina coordinata della edificazione dei suoli, ma è rivolto alla realizzazione di una pluralità di interessi pubblici, che trovano il proprio fondamento in valori costituzionalmente garantiti.

Il Governo del Territorio che intendiamo attuare avrà come linea guida generale l'applicazione del **criterio del pubblico interesse** nella valutazione di future varianti al PRG e di tutti gli iter che da esse derivano. Parimenti, verrà redatto fin dai primi mesi di amministrazione un **documento programmatico** per ridisegnare la città così come si procederà ad una revisione del **piano particolareggiato del centro storico** al fine di incentivare il recupero degli edifici in degrado.

Piani di recupero delle fabbriche dismesse e di **riqualificazione delle aree degradate** completeranno il quadro di un'attività urbanistica che avrà come fine il miglioramento generale dell'ambiente urbano per renderlo più vivibile, più accogliente e più accattivante.

OPERE PUBBLICHE

Il **piano triennale delle OO.PP.** approvato nell'esercizio 2021 verrà mantenuto, pur dovendone migliorare la **completezza** (alcuni progetti risultano inspiegabilmente parziali) e **modalità di finanziamento** per renderne concreta la possibilità di realizzazione in tempi congrui.

Oltre agli interventi urbanistici, il centro storico cittadino necessita di un progetto di creazione di **nuovi parcheggi** accompagnato da una rivisitazione dell'impianto di collegamento tra p.le Michelangelo e p.le don Minzoni (scala mobile). Sempre al fine di valorizzare il centro storico, si procederà al **recupero del Convento di S. Benedetto** (Scuole Medie Soprani e Mazzini) da destinare ad attività culturali di interesse pubblico, tra le quali si valuterà la creazione di un **Polo Museale**.

Di primaria importanza sarà proprio il **recupero all'uso pubblico** di tutti quegli edifici di proprietà comunale oggi in stato di inutilizzo, come l'**ex-scuola elementare Crocette**, l'**ex-circolo S. Rocchetto** e l'**ex-casa di riposo Mordini**. Per quest'ultima, si conferma la destinazione d'uso a Croce Verde, Polizia Locale e Protezione Civile e si prevede un miglioramento del progetto mediante il recupero di tutti gli spazi disponibili nell'edificio per attività legate al tema della coesione sociale.

Lo stato di degrado e incuria di molte zone della città richiede un deciso miglioramento delle condizioni delle strutture cittadine, che troverà risposta nella creazione di uno specifico **assessorato alle manutenzioni**. Allo stesso modo, dovrà essere migliorato il coordinamento della **gestione degli spazi verdi pubblici** assegnati ai **comitati di quartiere**, la cui attività è pure finalizzata alla creazione di un'immagine di città ordinata e vivibile.

Si procederà con la redazione di un **Piano di abbattimento delle barriere architettoniche**, per consentire a cittadini e visitatori di muoversi in piena libertà e sicurezza in tutta la nostra città.

La valorizzazione della città passerà necessariamente per la **riqualificazione delle periferie** mediante la realizzazione di servizi, parcheggi, aree sportive, la sistemazione e la cura dei manti stradali e l'implementazione di **impianti di illuminazione pubblica** nelle aree sprovviste.

E', inoltre, prevista la creazione di uno **spazio dedicato ai giovani** destinato alla socializzazione, alla condivisione di spazi di studio e allo sviluppo di attività di svago e di produzione culturale.

AMBIENTE

Una corretta gestione degli aspetti urbanistici e delle opere pubbliche per la città deve trovare attuazione e compimento in un'attenta gestione di tutto il territorio comunale. Le questioni ambientali, quindi, troveranno tutta la rilevanza necessaria a garantire ai cittadini e ai visitatori un ecosistema complessivamente equilibrato e piacevole da vivere.

L'attività amministrativa sul fronte ambientale partirà con il **ripristino e la riqualificazione delle aree verdi** anche con la realizzazione di percorsi ciclabili, vie pedonali e percorsi vita che mettano in relazione vari punti di interesse della città. Anche in questo ambito un'**attenta manutenzione** e la **valorizzazione dei parchi**, ad esempio attribuendo un tema per ciascuno e creando un percorso pedonale con tappa finale al parco del Monumento, saranno necessarie per migliorare la fruibilità delle nostre risorse ambientali.

La nostra città ha un patrimonio unico riconosciuto a livello Comunitario: la Selva. Il nostro obiettivo sarà quello di collettare fondi da impiegare in progetti di tutela e **valorizzazione**, che prevedano anche la riqualificazione di aree critiche.

Il tema della **sostenibilità** sta diventando la linea guida principale per tutte le istituzioni, anche su scala planetaria. A Castelfidardo troverà attuazione nell'incentivazione all'uso

domestico, produttivo e pubblico di **energia rinnovabile**, mentre la spinta all'installazione di **colonnine elettriche di ricarica** per soddisfare la crescente richiesta prevista nel prossimo decennio servirà a garantire che anche la mobilità urbana porti un importante contributo alla sostenibilità energetica ed ambientale. Dovranno inoltre essere studiati servizi di **restituzione della plastica** in cambio di "bonus" di vario tipo.

Dovrà essere migliorata e resa continuativa la **raccolta dei rifiuti dai bordi delle strade** così come verrà studiata la possibilità di creare **aree di raccolta rifiuti integrate con il contesto circostante**, con particolare riferimento al Centro Storico.

L'attuale ciclo di gestione dei rifiuti cosiddetto "porta a porta", dovrà essere ottimizzato in modo da renderlo più equo ed allineato alle produzioni di rifiuti reali.

Castelfidardo riparte dalla cultura e dal turismo

SCENARIO GENERALE

Nei due anni appena trascorsi, i settori della cultura, in tutte le sue declinazioni, e del turismo sono stati tra i più penalizzati. Si deve aggiungere che la situazione di Castelfidardo non risultava particolarmente vivace neppure nel periodo precedente.

Per quanto attiene alle attività culturali, la nostra comunità vanta la presenza di numerose associazioni, di una scuola civica di Musica molto valida ed apprezzata, di una libreria, che è diventata nel tempo anche luogo di incontro e di promozione culturale, di una biblioteca, di piccoli musei, di un cinema. Sono inoltre in aumento gli studiosi, in particolare gli appassionati di storia e tradizioni locali. Molti infine i giovani che hanno conseguito titoli di studio universitari sia in Italia che all'estero, nonché riconoscimenti degni di essere valorizzati.

Tutti questi elementi potrebbero costituire un'ottima premessa per la crescita culturale delle comunità se venissero adeguatamente valorizzati. Tale compito compete in via prioritaria all'amministrazione comunale, anche nel caso in cui le varie realtà nascano da iniziative di privati cittadini. Gli amministratori devono infatti prefiggersi innanzitutto lo scopo di conoscere le varie realtà presenti sul territorio, di sostenere, anche economicamente se necessario, chi presenta idee buone e vitali e, infine, favorire l'incontro tra realtà affini, affinché le energie vitali della comunità non si disperdano in mille rivoli. L'attuale amministrazione, invece, ha avuto un approccio molto autoreferenziale e poco attento a quanto si muoveva nel tessuto cittadino.

Nonostante la tradizione industriale legata agli strumenti musicali, la presenza della Scuola Media a indirizzo musicale e l'attività della scuola civica di musica "P. Soprani", si avverte spesso uno scollamento tra gli eventi musicali organizzati e la cittadinanza. Inoltre, diventa sempre più penalizzante per Castelfidardo, che si fregia del titolo di città della musica, la mancanza di un auditorium degno di questo nome.

Per quanto riguarda il Cinema comunale, esso è attualmente gestito sulla base di una convenzione in scadenza. Di norma propone nel weekend gli stessi film dei grandi circuiti delle multisala, il che non lo rende particolarmente attrattivo. Sarebbe dunque opportuno valutare l'opportunità di affiancare a questa proposte più originali (cicli di film d'autore o di genere, ad esempio). Un grande sforzo andrebbe profuso nel favorire l'interesse per il teatro. I tentativi fatti finora, se si eccettua la felice esperienza della rassegna di teatro dialettale, non hanno avuto particolare successo.

La Biblioteca comunale è, poi, ubicata in locali angusti e non è accessibile alle persone con disabilità; inoltre, non è adeguatamente sfruttata come luogo di studio e di ricerca, anche per il mancato aggiornamento del patrimonio librario. Solo saltuariamente è stata aperta per incontri e presentazione di libri, quasi esclusivamente su richiesta di singoli e/o di associazioni. La commissione biblioteca, istituita a inizio mandato dall'attuale amministrazione, è stata convocata una sola volta e non ha potuto dunque svolgere né una funzione di controllo né una funzione propulsiva.

Non esiste infine una mediateca né altro luogo attrezzato e confortevole nel quale i giovani possano recarsi per studiare o incontrarsi. Mancanza analoga si rileva per quanto riguarda luoghi di incontro per associazioni, sia interni alle stesse (riunioni, assemblee) che pubblici.

Sul fronte dell'offerta turistica, Castelfidardo non è ancora riuscita a costruire una solida tradizione, nonostante ne abbia tutte le prerogative. È infatti collocata in un'area geografica che, per la vicinanza alla riviera del Conero, alla città di Loreto e ai luoghi leopardiani, è già di per sé molto frequentata. Inoltre in città esistono diverse attrazioni: il Museo internazionale della Fisarmonica, il Museo del Risorgimento, il Monumento nazionale delle Marche, la Selva con i luoghi della Battaglia e l'ossario, la Fisarmonica più grande del mondo, nonché un'esposizione di materiale appartenuto al tenore Mario Binci presso la scuola civica di musica "P. Soprani". Mentre la gestione di alcune di queste realtà è unitaria, facendo capo attualmente alla Fondazione Ferretti, sotto altri punti di vista manca un vero e proprio raccordo. Inoltre, alcuni siti sono stati poco valorizzati (ad esempio il Museo del Risorgimento) o hanno visto interventi di corto respiro. Dovrebbero essere potenziati il servizio guide, i servizi di informazione e accoglienza, la promozione turistica. Infine, mentre altri Comuni del territorio si sono consorziati e hanno creato un sistema di biglietti unici o di scontistica, mettendosi in rete tra loro, Castelfidardo è rimasta isolata.

Un'importante iniziativa, culturale e turistica nello stesso tempo, è costituita da Tracce di Ottocento. La manifestazione estiva, penalizzata nell'ultima edizione dalle restrizioni legate alla pandemia, ha avuto il merito sia di far incontrare e collaborare molti fidardensi attorno a un progetto comune sia di attrarre turisti. Essa andrebbe senza dubbio valorizzata e inserita in un percorso di più vasto respiro.

PROPOSTE

TURISMO

Il settore sul quale maggiormente investire è quello della promozione turistica. In collaborazione con le attività commerciali e ricettive, unendosi in opportune **campagne pubblicitarie nei canali social e tradizionali**, diventa possibile favorire quella leva necessaria a far fronte alle difficoltà delle scarse risorse a bilancio e al poco personale di cui l'ente pubblico può disporre.

Il Museo del Risorgimento, il Museo della Fisarmonica, la fisarmonica più grande del mondo, il Monumento alla fisarmonica, il Parco del Monumento, la Selva e l'Ossario necessariamente dovranno essere riqualificati e irrobustiti dal punto di vista della gestione.

Il **parco del Monumento**, oggi in stato di parziale manutenzione, ha bisogno di un completo restyling, compreso un **intervento qualificato sul gruppo bronzeo**.

Il **Museo del Risorgimento**, ricco di oggetti di valore, è strutturalmente inadeguato sia per

la dislocazione dei locali che per l'esistenza di barriere architettoniche.

La soluzione a questi problemi passa necessariamente dall'utilizzo dei fondi europei, che potranno essere attinti con progetti mirati.

Sarà creato un unico **punto informativo** con il ruolo di unico interlocutore, che opererà a fianco dell'Assessorato. Tramite un **biglietto unico** si avrà modo di visitare i musei ed i luoghi di interesse, accompagnati da guide turistiche professionali.

È fondamentale ripensare al ruolo del sistema turistico locale, nell'ottica di realizzare un vero itinerario che attraversi i comuni di Loreto, Recanati, Camerano, Osimo, Numana e Sirolo.

Per agevolare la crescita e la ricchezza della **ricettività locale** in termini di alberghi, B&B, affittacamere, sarà necessario uno snellimento delle procedure burocratiche, prevedendo anche dei contributi economici mirati all'accoglienza, oltre all'incentivo per il turismo itinerante attraverso camper service di eccellenza per l'intera zona.

La cura dell'arredo urbano e una accurata e continua manutenzione degli spazi pubblici saranno il biglietto da visita per i turisti che verranno a Castelfidardo.

A livello promozionale si dovrà amplificare una presenza virtuale (sito, visita virtuale della città, video, presenza su internet, specie i social, arricchimento dei musei anche con tecnologia virtuale), **rafforzare la comunicazione e l'immagine di Castelfidardo**.

Saranno ristrutturati e rimessi in funzione i **servizi igienici pubblici** e sarà migliorato ed ampliato il servizio dei parcheggi ed il loro collegamento con i luoghi da visitare.

CULTURA

L'Amministrazione Comunale dovrà essere promotrice di una collaborazione tra le associazioni culturali e gli istituti scolastici, rendendo questi ultimi parte attiva nell'organizzazione di eventi culturali.

Verranno abbattuti i costi per l'utilizzo dei locali pubblici per gli eventi che riguardano la crescita, la promozione e lo sviluppo della cultura e delle tradizioni locali.

Si creerà un **polo culturale**, che potrebbe trovare una sede naturale nell'attuale **Scuola Media in via Rosselli**. Il luogo si presta ad ospitare tutte le componenti attive della città, è adeguato per performance artistiche e coreutiche, per mostre estemporanee, per lo svolgimento di eventi culturali e per l'allestimento della nuova sede del Museo del Risorgimento e della Biblioteca Comunale.

In merito alla cultura musicale, la **Civica Scuola di Musica Paolo Soprani** avrà un sostegno ancor più incisivo, con l'intento di intensificare i rapporti con i **conservatori europei** e con **master** di primo piano.

Il **Premio Internazionale della Fisarmonica** dovrà tornare ad essere un Festival Internazionale della Fisarmonica, coinvolgendo il territorio, la città e soprattutto la storia e il lavoro delle aziende produttrici. Una personalità forte della manifestazione servirà ad attrarre investitori e sponsor superando agevolmente i limiti economici che finora hanno frenato la manifestazione.

Verrà progettato e realizzato un vero **Festival del Risorgimento**, da ripetersi ogni anno, con ricerca, divulgazione e spettacolo. L'intento è quello di progettarlo insieme alle forze già attive, come la Fondazione Ferretti e TR800.

La ripresa della rassegna teatrale a tema o per tipologia di teatro darà un'ulteriore spinta culturale alla città, in un'ottica di miglior fruizione del cinema teatro Astra, che vedrà rinascere un programma denso in vista del rinnovo della convenzione con il gestore privato.

Nel periodo estivo, il parco del Monumento avrà un allestimento fisso adatto ad ospitare incontri pubblici, spettacoli, proiezioni di film.

La formula dell'**estate castellana dovrà essere rinnovata** nell'ottica di una proposta culturale e turistica che metta insieme enogastronomia, eventi popolari di grande affluenza, eventi specifici che raccolgano appassionati e cultori e contaminazioni sperimentali per un pubblico giovane. Tutto in stretta collaborazione con le attività economiche, le associazioni di categoria e il mondo dello sport e del terzo settore.

Per ottenere i fondi necessari alla realizzazione del programma si provvederà attraverso specifici ed accurati progetti europei. Altra strada percorribile per sostenere progetti specifici (attività culturali o interventi su beni pubblici) è quella di favorire il mecenatismo privato, attraverso cosiddetto Art bonus.

Castelfidardo riparte con la Scuola e le Pari Opportunità

SCENARIO GENERALE

I temi della Scuola e delle Pari Opportunità da sempre rappresentano una prerogativa di fondamentale importanza per la nostra parte politica, grazie alla consapevolezza del ruolo chiave dell'istruzione, in stretta correlazione con la materia delle Pari Opportunità, per lo sviluppo culturale, civile, sociale ed economico di ogni comunità.

Siamo convinti che un percorso educativo improntato ai valori del rispetto dell'altro e delle differenze di genere, della solidarietà e dell'inclusione si debba iniziare fin dalla tenera età, rafforzando a scuola le esperienze di integrazione e introducendo progetti di formazione sul linguaggio, la parità di genere e iniziative di sensibilizzazione a partire dalla scuola primaria.

Purtroppo le amministrazioni che si sono succedute negli anni nella nostra città hanno prestato poca, per non dire alcuna, attenzione a queste tematiche. In particolar modo con riguardo alle Pari Opportunità, solo con la costituzione della relativa Consulta alla fine del 2018, grazie ad una apposita mozione presentata dalla minoranza consiliare si è iniziata a mostrare considerazione anche nei confronti di questo argomento.

Riteniamo che le donne debbano essere considerate una risorsa decisiva per la collettività e che vadano adeguatamente valorizzate, incentivando la loro presenza e partecipazione in ogni settore della società, da quello lavorativo, a quello sportivo, sociale, politico e istituzionale, partendo da progetti di formazione e di sensibilizzazione sul significato di pari opportunità, sulla legalità e sulla coscienza civica soprattutto nelle giovani generazioni e collaborando con associazioni che promuovano percorsi nelle scuole.

La Consulta Pari Opportunità avrà un ruolo chiave con riguardo ai temi inerenti le questioni di genere, il rispetto dell'altro e delle diversità, occupandosi in particolare dei temi inerenti la violenza di genere e sulle donne, nelle sue diverse tipologie (fisica, psicologica, economica e verbale), nella consapevolezza che per le donne italiane purtroppo è la casa il luogo più pericoloso.

Abbiamo riscontrato una forte sensibilità e interesse da parte delle giovani generazioni con riguardo alla situazione femminile e alle discriminazioni di cui ancora oggi sono vittime le donne in ogni ambito della vita sociale, professionale, sportiva, economica e uno dei principali impegni della Consulta Pari Opportunità sarà quello di focalizzare l'attenzione sul lavoro femminile, organizzando incontri di approfondimento, anche in collaborazione con gli istituti scolastici.

SCUOLA

Obiettivo primario è quello di dare la massima importanza alle attività connesse all'insegnamento e all'apprendimento.

Per quanto riguarda la musica vogliamo renderne possibile la fruizione al più vasto pubblico, anche nell'ottica di favorire l'economia industriale, artigianale, commerciale e turistica di Castelfidardo.

Al riguardo, riteniamo che un simile obiettivo potrebbe essere conseguito mediante la realizzazione di un Istituto Tecnico finalizzato all'apprendimento e alla trasmissione alle nuove

generazioni di un lavoro artigianale, quale la costruzione della fisarmonica, che troverà attuazione in una **Scuola di Liuteria**.

Altro aspetto sarà quello dell'occupazione dei ragazzi attraverso l'incentivazione di moderni percorsi formativi I.T.S. (Istituto tecnico superiore) che, ad oggi, costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria nata per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche.

Siamo convinti che in una città storicamente a vocazione artigianale e musicale come Castelfidardo sia assolutamente necessario potenziare ed investire sul **forte legame tra scuola e Civica Scuola di Musica**, vista come denominatore comune e filo conduttore con l'Istituto Tecnico.

Riteniamo inoltre che, nell'ottica di consentire pari opportunità agli studenti nell'accesso agli studi di grado superiore, debbano essere riviste e potenziate misure di sostegno, quali la previsione di **borse di studio finanziate con risorse comunali** per gli studenti delle scuole superiori, basate sul merito e sulle condizioni economiche del nucleo familiare.

Altra misura di sostegno che va potenziata e migliorata, destinata principalmente ai minori che frequentano la scuola primaria e secondaria di primo grado, è senz'altro il **servizio pre-scuola**, molto utile alle famiglie che hanno problemi di tempo per esigenze lavorative e fortemente richiesto dalle dirigenze dei due Istituti Comprensivi.

Altrettanto importante sarà inoltre investire sul potenziamento tecnologico mediante **dotazione di strumenti informatici** all'interno delle scuole con la collaborazione dell'Amministrazione comunale, che soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria hanno mostrato tutta la loro insufficienza e inadeguatezza.

Un ulteriore passo nella direzione di garantire ai giovani spazi di studio e di condivisione è l'Istituzione di una **Mediateca**, prendendo ad esempio le buone pratiche già consolidate in comuni limitrofi (si pensi all'ottima Mediateca di Recanati), quale luogo aperto alle giovani generazioni per studiare e documentarsi, individuando per l'occasione luoghi significativi quali, ad esempio, il Museo della Battaglia.

E' altresì necessario valutare una **diversa collocazione per la Biblioteca Comunale** per renderla più attrattiva per le scolaresche e accessibile a tutti. La sua attività può essere potenziata con la promozione dei progetti "**Nati per leggere**" rivolto ai piccoli lettori e **MLOL** (Media Library On Line) per il prestito di libri in formato digitale.

Andrebbe, inoltre, promossa la frequentazione della Biblioteca Comunale da parte dei cittadini di tutte le fasce di età dando vita ad apposite iniziative come letture pubbliche, conferenze, incontri con autori, concerti e incrementato il patrimonio librario, compatibilmente con le risorse disponibili, nonché favorire l'istituto della donazione.

Quanto ai programmi da organizzare nelle scuole, da più parti si è ravvisata la necessità di predisporre progetti di **educazione sessuale** e all'**affettività**, nonché di prevenzione per gli studenti delle scuole medie e superiori, così come l'approfondimento del tema della **sessualità per le persone con disabilità**.

E' nostra intenzione prevedere uno **stanziamento annuale** destinato alla concessione di contributi alle Istituzioni Scolastiche per il "**Piano triennale dell'Offerta Formativa**" (PTOF), le cui modalità sono già disciplinate dall'apposito Regolamento Comunale del 2001, quale misura strutturale per una scuola più equa.

PARI OPPORTUNITA'

Con riguardo al tema delle Pari Opportunità, abbiamo rilevato innanzitutto la forte necessità nella collettività di trattare l'argomento, ritenuto ancora troppo sottovalutato, soprattutto in tema di violenza di genere, da affrontare a partire dalle giovani generazioni, fin dalla **tenera**

età, con linguaggio appropriato. Addirittura si è sottolineato come il fatto che si inizi finalmente a parlare di questioni di genere sia già di per sé considerevole, quando invece dovrebbe essere normale discuterne e approfondire le questioni.

Vorremmo pertanto elaborare una serie di proposte che comprendano progetti di formazione sul linguaggio, il rispetto e la parità di genere e iniziative di sensibilizzazione a partire dalla scuola primaria, nonché creare presso l'Ente Locale uno **Sportello InformaDonna** che operi in rete con gli altri sportelli già esistenti nei comuni limitrofi, sia fisico che on-line, con finalità di prima assistenza, informazione e "smistamento" delle problematiche di genere, che si avvalga del supporto dell'Ambito e di personale qualificato e formato ad hoc.

A tal proposito, riteniamo necessaria e non più rinviabile la partecipazione a corsi di formazione per il personale comunale sul tema delle questioni di genere e delle pari opportunità.

Oggetto di valutazione sarà anche l'eventuale istituzione di un CUG (Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni).

Naturalmente, sarà importante il coinvolgimento dei genitori degli studenti nei progetti da proporre nelle scuole, anche di grado superiore, in quanto i primi stereotipi di genere provengono proprio dall'ambito familiare.

Ovviamente, sarà utile stringere una proficua collaborazione con gli organismi regionali preposti alla diffusione della cultura di uguaglianza e del rispetto delle differenze per il raggiungimento di obiettivi di uguaglianza sostanziale, come la CPO regionale, per l'adesione a progetti già attivi riguardo all'**imprenditoria femminile** e alla **conciliazione tempi lavoro/famiglia** (network d'impresa).

Si ragiona poi sulla possibilità di predisporre un progetto per istituire **gruppi di Auto Mutuo Aiuto** partendo da una serie di incontri di gruppo in collaborazione con professionisti del settore in luoghi idonei che aiutino a far comprendere alle donne vittime di violenza quando l'ambiente in cui vivono e interagiscono sia diventato o stia per diventare tossico.

Oltre al laboratorio sarebbe necessario anche predisporre una rete che consenta alla donna che denuncia un caso di violenza di allontanarsi ed essere accolta in un luogo protetto.

Abbiamo infine valutato l'eventualità di creare un "Centro di ascolto" che accolga anche il c.d. "carnefice" per la gestione della rabbia. Si è discusso, infatti, dei "Centri per uomini maltrattanti" che si stanno diffondendo in alcune parti di Italia, volti al recupero dell'uomo autore della violenza, e del fatto che questo approccio nei confronti dell'uomo "carnefice" stia avendo sempre più rilievo.

Castelfidardo riparte dallo sport e dai giovani

SCENARIO GENERALE

Il nostro progetto politico guarda, con particolare cura, ai giovani, immaginando per loro nuovi spazi di socializzazione che interessano sia l'ambito sportivo sia l'ambito culturale.

A questa impostazione generale di impegno sulle politiche giovanili appartiene certamente la riqualificazione della biblioteca, un luogo di formazione che ad oggi non permette neppure l'accesso a tutti i cittadini per la presenza di barriere architettoniche. Intendiamo intervenire perché la biblioteca diventi luogo di incontro e di studio per i giovani, diventi momento di formazione, diventi occasione di confronto relazionale. Per fare questo sarà indispensabile investire in strumenti tecnologici a disposizione degli utenti, ed impegnarsi a promuovere maggiormente sui canali social sia proposte di lettura sia eventi culturali che verranno lì organizzati.

L'Amministrazione Comunale deve poi offrire ai ragazzi anche momenti di sana aggregazione legati all'attività sportiva; quelle occasioni di svago nelle quali sono utilizzati spazi di verde pubblico, campetti in erba, campetti in cemento. Per permettere l'utilizzo in sicurezza di questi luoghi, crediamo vada subito pianificato un censimento delle varie strutture sportive a livello comunale, valutando eventuali interventi di manutenzione e di messa in sicurezza. In questo modo verrebbero favoriti senza dubbio momenti di socializzazione sani e positivi.

L'attività sportiva è riconosciuta da tutti come componente essenziale per una condotta di vita sana e responsabile; per i giovani rappresenta un momento di sana socializzazione, ed in generale per tutta la popolazione una vera medicina per mantenere in salute il proprio corpo. La nostra proposta politica poggia fermamente su questa riflessione, e dovrà essere un impegno morale tenere come stretto riferimento queste idee, al momento dell'implementazione dei nostri progetti a favore dello sport cittadino.

PROPOSTE

Per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta di spazi e luoghi ad uso dei ragazzi, certamente va inclusa la **rifunzionalizzazione del Centro di Aggregazione Giovanile (CAG)** che nel tempo ha perso la sua visibilità e la capacità di attrarre i giovani. La proposta è quella di rinnovarlo in modo da renderlo sede di iniziative a favore dell'aggregazione giovanile.

Inoltre la nostra attenzione è rivolta ad indicare ai giovani fidardensi possibili occasioni di lavoro e percorsi di volontariato presso associazioni locali. Per realizzare ciò crediamo necessario **potenziare l'InformaGiovani** affinché sia un servizio più facilmente fruibile, e un mezzo veramente a disposizione dei giovani. Valorizzare i ragazzi, aiutandoli ad avvicinarsi al mondo del lavoro sarà quindi un obiettivo centrale nella nostra proposta politica per Castelfidardo.

Riconoscendo questa importanza alla attività sportiva, crediamo sia fondamentale l'**individuazione di un assessore allo sport**, figura che è mancata con la precedente Amministrazione. L'assessorato allo sport dovrà rappresentare un riferimento per qualsiasi società sportiva federale, agonistica o solo dilettantistica, e sarà impegnato nella pianificazione periodica di **tavoli di confronto con le associazioni sportive** del territorio per capire come poter soddisfare le esigenze dei ragazzi. Momenti di confronto utili per l'Amministrazione perché rimanga costantemente aggiornata su **eventuali e necessari interventi di manutenzione alle strutture sportive**. Sono proprio le palestre e tutte le strutture dove le associazioni sportive svolgono le loro attività a palesare, in occasione di competizioni di livello regionale e nazionale, l'efficienza della città e l'impegno dell'Amministrazione per il settore sportivo.

Sono indispensabili **interventi strutturali nei centri sportivi e nelle palestre** affinché possano ospitare eventi e manifestazioni di carattere nazionale e internazionale, con buone partecipazioni di pubblico. Come priorità la **realizzazione della nuova pista di atletica** e il **rifacimento del manto in erba sintetica** al campo sportivo comunale G. Mancini. Sicuramente, per mettere a terra questa e altre proposte politiche dovranno essere intercettati fondi regionali ed europei.

Allo stesso modo crediamo necessari interventi di manutenzione ordinaria (illuminazione, spogliatoi, impianti idraulici), per contenere i costi di cura delle strutture e potranno garantire massimi livelli di sicurezza.

Tra le proposte politiche a favore dei cittadini per incentivare sul territorio l'attività sportiva rientrano il censimento e l'ampliamento delle attrezzature sportive già presenti al Parco del Monumento e alla Selva, e la costruzione di un **percorso "natura"** per attività di corsa, di camminata sportiva e distensiva, e di bicicletta, destinato principalmente a bambini e ragazzi.

Operando in questa direzione, un obiettivo fondamentale sarà quello di avvicinare tutti i giovani al mondo dello sport, attraverso l'istituzione di **borse di studio "sportive"** in collaborazione con le società; si potranno sostenere le famiglie che hanno meno possibilità economiche e verrebbe garantita uguale visibilità a tutte le attività sportive, anche a quelle meno conosciute.

Castelfidardo riparte dalla sicurezza e dalla gestione delle emergenze

SCENARIO GENERALE

Le tematiche della sicurezza e della gestione delle emergenze sono di rilevante importanza ai fini della prevenzione, dello studio e dell'adeguamento di opere che garantiscono al cittadino la condizione di tranquillità nel vivere la propria città. I cittadini si aspettano che la loro sicurezza personale venga garantita innanzitutto dalla loro città, dal loro sindaco e dagli amministratori. Il rapporto ed il dialogo continuo tra istituzioni e la cittadinanza è stato in questi anni scarso e troppo spesso inconcludente.

L'incuria, il degrado urbano e la mancanza di attività e di vita nei quartieri che in questi ultimi anni stiamo sempre più osservando rafforzano il senso di insicurezza.

Il sistema di telecamere di cui la nostra città si è fornita negli ultimi anni non è sufficiente a disincentivare azioni di vandalismo.

Abbiamo così voluto ampliare il termine della "sicurezza" e vorremmo che ci sia una stretta correlazione con la socialità, la coesione sociale, e l'appartenenza alla comunità; rafforzando queste caratteristiche, siamo convinti che la città sarà più sicura.

Constatiamo inoltre la mancanza di strutture adeguate per gli attori che svolgono importanti funzioni nella gestione delle emergenze quotidiane e straordinarie:

- per Croce Verde, Protezione Civile e Polizia Locale si riscontra la proposta dell'attuale amministrazione comunale di realizzare un unico "polo della sicurezza";
- Il "Centro Operativo comunale" ha attualmente sede presso i locali della polizia Locale; luogo inadatto ad ospitare il C.O.C. e a svolgere le sue importanti funzioni di coordinamento. Tale edificio è inoltre inserito tra le AREE CRITICHE nel Piano di emergenza per il rischio sismico.

Siamo convinti che alla base di qualsiasi atto ben riuscito di gestione dell'emergenza, debbano essere eseguite azioni preventive di studio e pianificazione della stessa. Più queste azioni sono pianificate, aggiornate e rese note alla cittadinanza, più si crea una condizione di efficienza nella gestione dell'emergenza e nella conclusione rapida ed efficace della stessa.

Notiamo sempre più la mancanza di aggiornamenti e di una comunicazione efficace e preventiva al fine di mettere a conoscenza i cittadini circa i comportamenti da tenere nel momento in cui si palesi una qualsiasi emergenza.

PROPOSTE

SICUREZZA

Sarà compito dell'Amministrazione procedere con la sensibilizzazione e la formazione delle nuove generazioni in ambito scolastico al concetto di sicurezza, declinata nei principali significati ad essa comunemente attribuiti.

La **sicurezza stradale** sarà presidiata grazie a continui aggiornamenti in collaborazione con la Polizia Locale al fine di aumentare la consapevolezza su strada dei nostri ragazzi. Mentre relativamente alla **sicurezza personale** saranno garantite esercitazioni, slot informativi e cartellonistica installata nella città. Su questo fronte, potranno essere istituiti specifici percorsi di formazione al primo soccorso per ragazzi in età scolastica e dotati di defibrillatore i luoghi pubblici di maggior affluenza.

Le infrastrutture dedicate alla sicurezza evidenziano la **mancanza di locali adeguati** per le tre associazioni/istituzioni che operano nel campo della sicurezza: Croce Verde, Protezione Civile e Polizia Locale.

Non va dimenticato che la Croce Verde, oltre ad avere una vocazione sanitaria e di primo soccorso, negli ultimi anni ha assunto una significativa sensibilità in campo sociale. Ne è chiaro esempio l'impegno nei centri estivi che contano diverse decine di iscritti, realizzati in collaborazione con la Fondazione Ferretti e diverse società sportive locali.

L'attuale frammentazione dei locali della Protezione Civile crea problemi nell'organizzazione interna.

Un terzo e significativo ambito della sicurezza è quello della **socialità**. La questione della sicurezza deve avere come obiettivo quello di produrre e rafforzare la comunicazione tra i cittadini, **promuovere la convivenza pacifica** tra persone incerte, impaurite, sempre più spesso diverse per lingua e costumi, in un contesto storico in cui le risorse economiche e sociali si assottigliano e le modalità tradizionali di aggregazione e di riferimento vengono ridotte.

Riteniamo che ci sia una profonda mancanza ed assenza istituzionale nel dialogo con realtà fortemente radicate nel territorio come i **quartieri**, le **comunità di immigrati**, **associazioni di stampo sociale** e di **volontariato**. L'amministrazione deve intrattenere con questi soggetti **continui incontri** e **favorire opportunità di dialogo**. Avvicinare l'amministrazione al territorio e viceversa crea a nostro avviso un circuito virtuoso per cui le problematiche legate alla sicurezza vengono gestite in modo celere e addirittura programmate in anticipo.

Uno dei principali temi legati alla sicurezza è il **Controllo del Territorio**. La città è attualmente dotata di un **sistema di telecamere** che permette un controllo sul territorio da parte della polizia locale. Sicuramente è un sistema che aiuta, ma a nostro avviso la differenza sostanziale al fine di disincentivare azioni illegali (vandalismo, furti, etc.), viene da una **maggior presenza delle forze dell'ordine sul territorio**, dalla predisposizione di illuminazione pubblica proprio in quei luoghi dove avvengono tali atti o che comunque sono predisposti (zone buie, di periferia, etc.), ma soprattutto dal vivere la propria città in modo attivo e continuativo. La **presenza della polizia a piedi** nei quartieri ha in altre realtà

aumentato la sensazione di sicurezza dei residenti, scoraggiando la presenza dei "disorderly people", possibile causa di quella micro criminalità, spesso neppure denunciata, che non entra nelle statistiche dei crimini.

La prevenzione del crimine attraverso il Design Urbano è una scuola di pensiero sulla sicurezza urbana basata sulla convinzione che rafforzare il senso di appartenenza e di identificazione sociale con il proprio quartiere sia il modo migliore per rendere la città sicura. L'ordine, la gradevolezza e la vivibilità del quartiere rappresentano il punto di arrivo di una serie di programmi e di azioni volte a ricreare il senso di coesione sociale, di appartenenza alla comunità e di identificazione con il territorio in cui non solo si abita, ma si vive.

Il recupero urbano dei quartieri, la presenza di attività e di vita, la presenza delle forze dell'ordine sono azioni coordinate che permettono il controllo delle presenze illegali e l'aumento della sensazione di sicurezza. La scelta degli interventi urbanistici dei prossimi anni e la loro pianificazione, dovrà necessariamente tenere conto di queste linee guida se si vorrà aumentare la sicurezza della città o di specifiche zone.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) è un importante organo convocato ed operante durante un'emergenza presso la sede della Polizia Locale. Riteniamo che questo luogo sia inadatto ad ospitare il C.O.C. principalmente perché, come indicato nel documento "*indirizzi per la predisposizione del piano di emergenza comunale di protezione civile*" della regione Marche, l'attuale sede risulta inadeguata in quanto "*Il C.O.C. dovrà essere ubicato in una struttura antisismica, realizzata secondo le normative vigenti, posta in un'area di facile accesso e non vulnerabile a qualsiasi tipo di rischio. Tale struttura deve essere dotata di un piazzale attiguo che abbia dimensioni sufficienti ad accogliere mezzi pesanti e quanto altro occorra in stato di emergenza*". A fronte di questa prescrizione, l'edificio attualmente sede del C.O.C. risulta essere inserito tra le AREE CRITICHE del "Piano di emergenza per il rischio sismico".

Per una corretta ed efficace gestione delle emergenze, riteniamo necessario **mantenere costantemente aggiornati i piani di evacuazione** del Comune di Castelfidardo. Tale considerazione è indicata nei piani di evacuazione: "*Gli elementi che mantengono vivo e valido un piano sono l'aggiornamento periodico, l'attuazione di esercitazioni e l'informazione alla popolazione*"

Sommario

Ripartiamo, insieme.....	2
PRINCIPI GUIDA PER LA COSTRUZIONE E L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	2
Castelfidardo riparte dalla "persona" al centro.....	4
Castelfidardo riparte con l'impresa e l'intraprendenza.....	7
LE PROPOSTE.....	8
BILANCIO COMUNALE	9
Castelfidardo riparte con la valorizzazione del territorio edei beni comuni	10
Castelfidardo riparte dalla cultura e dal turismo	12
Castelfidardo riparte con la Scuola e le Pari Opportunità.....	16
SCUOLA.....	16
PARI OPPORTUNITA'.....	17
Castelfidardo riparte dallo sport e dai giovani	19
Castelfidardo riparte dalla sicurezza e dalla gestione delleemergenze	21

Il candidato Sindaco

Marco Tiranti

